

Scuola I.C. BARLASSINA

a.s. 2023/24

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	54
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	11
Totali	155
(% su popolazione scolastica)	21%
N° PEI redatti dai GLO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Educatori)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	referenti	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Coordinatore dei servizi educativi	Si
	Sportello psicologico genitori/alunni	Si
Altro: Progetti comunali	attività educative e didattiche in piccolo gruppo	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale/referenti commissione, docenti di sostegno, genitori, coordinatore servizi educativi e/o assistente sociale): supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione; monitoraggio alunni con BES presenti nella scuola: situazione iniziale e verifiche intermedia e finale; verifica della corretta distribuzione delle risorse ed eventuali aggiustamenti.

Funzione strumentale/referenti: consulenza e supporto ai colleghi relativamente a metodologie didattiche, situazioni particolari degli alunni e compilazione documenti. Coordinamento GLI. Partecipazione a monitoraggi/indagini e consultazione documentazione. Partecipazione ad incontri sul territorio e interazione con specialisti dell'UONPIA o di enti privati. Eventuale partecipazione a corsi di formazione. Definizione di criteri per un'efficace distribuzione dell'orario di sostegno e aiuto educativo. Definizione di procedure e predisposizione della documentazione relativa all'area inclusione.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità): composto dal team docenti contitolari o dal consiglio di classe, dal Dirigente scolastico o un suo delegato, dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, da figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (educatore, psico pedagogo, logopedista...). Funzioni: condivisione del PEI, verifica del processo di inclusione, proposta quantificazione ore di sostegno e di altre misure di sostegno.

Team/consigli di classe: lettura dei protocolli per l'inclusione e presa in carico degli alunni con certificazione, nonché lettura della documentazione per cui si rende necessaria una individualizzazione dell'intervento educativo didattico e la predisposizione di PEI e PDP previsti dalla normativa. Rilevazione alunni con BES senza certificazione, condivisione con referente/funzione strumentale ed eventuale compilazione della 'Scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche' per invio agli specialisti. Definizione ed attuazione di interventi educativo-didattici inclusivi. Individuazione delle strategie, degli strumenti compensativi e misure dispensative finalizzati a garantire il processo di apprendimento agli alunni con BES. Collaborazione con le famiglie, gli educatori, gli specialisti e le agenzie del territorio coinvolte (UONPIA, COMUNE...)

Docente di sostegno: promozione della cultura dell'inclusione, progettazione e programmazione di azioni formative volte all'inclusione ed alla partecipazione di tutti gli alunni. Partecipazione alla programmazione didattica, in particolare come supporto ai colleghi nell'individuazione delle strategie e metodologie più adeguate ai bisogni degli alunni. Gestione del lavoro in piccolo gruppo, anche a classi aperte.

Educatori comunali (AEC): condivisione del progetto educativo, partecipazione al GLO ed eventuale partecipazione a periodici incontri di programmazione.

Collegio dei docenti: delibera del PAI. Condivisione dei principi per una didattica inclusiva e delle indicazioni operative dei protocolli di Istituto, area inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proposte e sollecitazioni da parte del Dirigente Scolastico e delle funzioni strumentali a partecipare agli incontri di formazione che il territorio offre, individuando le necessità dei docenti e della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premessa essenziale è che la valutazione venga condivisa e discussa dall'intero team docenti che interviene sull'alunno. Nell'elaborazione del PEI si fa riferimento a criteri di valutazione specifici per alunni con disabilità. Per alunni con DSA, come previsto dal protocollo d'Istituto, si valuterà il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi, l'impegno e le conoscenze apprese, considerando le ripercussioni sull'autostima, facendo attenzione alla comunicazione sui criteri di valutazione degli elaborati (spiegando gli aspetti positivi e negativi), facendo riferimento a quanto indicato nel PDP. Si prevedono quindi eventuali interrogazioni programmate, prove scritte a risposta multipla ed uso di ausili (mappe, tabelle, illustrazioni; formulari; strumenti di calcolo). Per gli altri alunni con altri BES (svantaggio socio-culturale, linguistico, comportamentale o per specifiche situazioni personali) i team/consigli di classe definiranno, all'interno del PDP, i criteri per valutare opportunamente gli apprendimenti di ciascun alunno, in riferimento ai suoi bisogni specifici e l'adozione di eventuali strumenti compensativi.

Nella scuola primaria sono stati nuovamente acquisiti, e sono in fase di osservazione, i criteri di valutazione adottati in un'ottica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti di sostegno che sono i primi promotori della cultura dell'inclusione. Essendo contitolari della classe sono una presenza efficace per tutti gli alunni; hanno il compito di programmare e compiere azioni formative mirate a favorire un'educazione inclusiva e la piena partecipazione e realizzazione personale di ciascun alunno. L'orario dell'insegnante di sostegno sarà concordato con i docenti curricolari e con l'educatore, quando presente, in modo che la sua presenza sia proficua per la classe e funzionale ai bisogni degli alunni con BES. Nella scuola intervengono anche AEC (assistenti educatori comunali) che operano per l'inclusione di minori con esigenze specifiche. Se utile si può prevedere un intervento individualizzato o in piccolo gruppo. Ogni educatore redige e condivide con i docenti della classe un progetto educativo che riporta finalità e modalità del proprio operato; partecipa inoltre alla stesura del PEI nell'ambito del GLO. All'interno dell'Istituto è attivo il servizio di supporto psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e per le famiglie di entrambi gli ordini di scuola. Il servizio, volto a migliorare il benessere degli studenti, fornisce un supporto ai singoli alunni e alle famiglie che ne facciano richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Viene sottoscritto un protocollo d'intesa scuola e servizi educativi comunali che prevede una duplice finalità: l'intervento degli educatori in classe ed il supporto della coordinatrice stessa. È previsto, se occorre, un intervento di osservazione in classe per valutare i comportamenti e comprendere i bisogni di singoli alunni in situazioni di disagio. In seguito a tale intervento, ai team/C. di C. potranno essere forniti suggerimenti e strategie di intervento, ovvero le famiglie potranno eventualmente essere indirizzate presso gli enti preposti ad effettuare specifiche valutazioni.

È attiva la collaborazione con l'UONPIA territoriale. Per quanto riguarda gli alunni con disturbi evolutivi specifici, potranno intercorrere contatti con enti privati accreditati.

È attivo sul territorio un servizio di assistenza educativa e didattica che si effettua in orario extra-scolastico gestito da educatori e volontari che si relazionano, in caso di necessità, con gli insegnanti degli alunni seguiti.

È possibile stipulare accordi con istituti superiori per i progetti di alternanza scuola-lavoro. È inoltre attiva la collaborazione con il CPIA di Desio e altre realtà territoriali per la conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentale è la collaborazione scuola famiglia, in particolare quando l'alunno ha esigenze specifiche. Tutti i genitori dell'Istituto sono coinvolti attraverso la condivisione e sottoscrizione formale del patto di corresponsabilità, nonché con la lettura del regolamento d'Istituto.

Nei protocolli di Istituto vengono espressamente sottolineati il ruolo ed i compiti delle famiglie. I genitori vengono coinvolti nei colloqui periodici, nella stesura e condivisione degli interventi individualizzati (PEI e PDP), nella verifica intermedia e finale degli obiettivi. Si prevedono incontri informativi per i genitori su tematiche specifiche. È attivo un Comitato Genitori in grado di offrire un supporto all'azione didattico-educativa della scuola, valorizzandone gli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sono presenti e consultabili sul sito della scuola i seguenti protocolli per l'inclusione: protocollo alunni con disabilità, protocollo alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, protocollo alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, protocollo alunni stranieri, protocollo alunni adottati e protocollo alunni ad alto potenziale cognitivo.

Sia per la scuola primaria sia per la secondaria si utilizzano testi, materiali e strumenti specifici per i bisogni formativi di ciascun alunno.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e, per una didattica inclusiva, bisogna ricorrere a diverse strategie: tutoring, gruppi cooperativi, didattiche per problemi reali, adattamento delle discipline ai reali bisogni degli alunni, uso di TIC. In base alle specifiche difficoltà degli alunni e alle effettive capacità e potenzialità vengono elaborati PEI (per alunni con disabilità) e PDP (per alunni con DSA, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-linguistico-culturale o problemi comportamentali e/o relazionali) che riportano gli obiettivi specifici, le strategie e metodologie utilizzate, le iniziative formative programmate in rete con eventuali enti socio-sanitari o educativi, le modalità di verifica e valutazione.

Verrà inoltre predisposto un PDP specifico per gli alunni ad alto potenziale cognitivo.

E' in uso il modello ministeriale del PEI, che tiene conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), sulla base del modello bio-psico-sociale promosso dall'OMS. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO).

E' in via di sperimentazione la compilazione informatizzata del modello PEI tramite la piattaforma SIDI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono presenti 4 docenti di sostegno di ruolo con una specifica formazione. Le rimanenti cattedre di sostegno vengono assegnate annualmente a docenti non in possesso di specializzazione. Si auspica che tali risorse vengano impiegate sempre di più per rispondere ai reali bisogni degli alunni. Ogni intervento dovrà, quindi, essere progettato ed attuato sulla base delle risorse disponibili che dovranno essere distribuite in modo funzionale. Nell'istituto è presente una docente che ha conseguito un master sui DSA. L'Istituto grazie al percorso formativo dei docenti, è riconosciuto come Scuola "Dislessia Amica".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola collabora attivamente con l'ente locale per favorire l'inclusione degli alunni con BES. L'ente fornisce risorse umane (educatori, coordinatrice dei servizi educativi, servizio trasporto e accompagnamento minori) a supporto dell'attività svolta dai docenti. È previsto l'aiuto educativo solo per alunni con disabilità; restano quindi esclusi gli alunni con altri BES, anche quando necessario.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto sono ormai consolidati dei progetti raccordo-continuità e orientamento finalizzati a favorire il passaggio tra ordini di scuola. Si ha particolare riguardo nei confronti dei minori con bisogni educativi speciali attraverso colloqui approfonditi tra docenti ed esperti e incontri conoscitivi con le famiglie e con alcune scuole superiori. Inoltre si propongono e si realizzano attività per coinvolgere direttamente gli alunni: visita delle scuole, partecipazione ad eventi (concerti, open day...).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**